

5 marzo 2025

COMUNICATO STAMPA

CONTRATTO; PALOMBELLA (UILM): "FEDERMECCANICA E ASSISTAL STANNO METTENDO A RISCHIO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO"

"Il 12 novembre scorso, con la rottura della trattativa, ci siamo trovati a un bivio cruciale della trattativa del rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici con Federmeccanica e Assital. La controparte non ha ascoltato le nostre proposte anzi, al contrario, ha presentato una contropiattaforma che prevede aumenti salariali fumosi e insufficienti e altre misure non adeguate a un rinnovo che deve essere di svolta per vincere le sfide epocali che abbiamo di fronte. I 311 euro lordi percepiti dai lavoratori negli ultimi tre anni hanno attenuato solo in parte la perdita di potere d'acquisto, i salari devono rappresentare un investimento sulle persone, sulle professionalità per rendere attrattivo il lavoro metalmeccanico.



Ecco perché abbiamo chiesto 280 euro di aumento salariale nel triennio al quinto livello e la sperimentazione della riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali. Ma Federmeccanica e Assital si nascondono dietro logiche miopi. Con questo rinnovo si è fatto un passo indietro, 24 ore di sciopero non si facevano dal 1999, questo è significativo di come Federmeccanica e Assital stiano buttando via il modello costruito fino a oggi. Noi non possiamo che continuare con la mobilitazione e con gli scioperi, perché in ballo c'è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ovvero il primo strumento di tutela del lavoratore". Così il Segretario generale Uilm, **Rocco Palombella**.

"L'alta adesione alle 16 ore di sciopero realizzate tra dicembre e febbraio in tutta Italia hanno dimostrato come le lavoratrici e i lavoratori vogliano entrare nel merito dei punti della nostra proposta, ma da Federmeccanica e Assital abbiamo continuato a registrare un muro" continua.

"Questo rinnovo contrattuale deve introdurre misure dirompenti, nuove, efficaci per affrontare i cambiamenti che già hanno modificato radicalmente e inesorabilmente il mondo del lavoro e l'intera società - conclude - non si può continuare ad agire di retroguardia, serve la responsabilità sociale e il coraggio di osare, di innovare, di essere protagonisti del futuro e non di subirlo. Vogliamo più salario e meno orario e su questo non molleremo".

Ufficio stampa Uilm

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA
WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT
TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03
C.F. 80207810583